

**MALTONI**  
impresa edile

RISTRUTTURAZIONI  
RIPRISTINI COSTRUZIONI EDILI

Tel. e Fax 0541/340587  
Cell.333-3743378

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA

**MALTONI**  
impresa edile

RISTRUTTURAZIONI  
RIPRISTINI COSTRUZIONI EDILI

Tel. e Fax 0541/340587  
Cell.333-3743378

LA SOLUZIONE PER LA TUA CASA

## Se la realtà conferma il lavoro del giornalista (ma a sue spese)

di Claudio Monti

I giornalisti spesso e volentieri scrivono di notizie che riguardano altri. Questa volta il protagonista della notizia sono io, perché la disavventura è capitata in famiglia. Ma non è solo un affare privato.

Martedì 22 marzo, ore 16.40, viale Ennio. Avete presente quella strada trafficatissima e pericolosa della quale ci siamo occupati su questo giornale (grazie alla lettera di Manuela Mazzotti) negli ultimi due numeri del *Nuovo*? Ecco, quello che sto per narrarvi potrebbe intitolarsi così: quando i fatti si sentono in dovere di confermare le notizie.

Il tema è noto. Viale Ennio è diventata un'arteria viaria centrale per la mobilità di questa città, sulla quale si transita a forte velocità. E' percorsa da molte mamme e papà trafelati che accompagnano i loro figli al Palazzetto dello sport o al campo di calcio di Bordonchio e a tutte le attività che si svolgono attorno alla Parrocchia. Chi ha figli sa di cosa sto parlando.

In quel pomeriggio del 22 marzo mia moglie e mio figlio stanno andando al Palazzetto dello sport, appunto, provenendo da Bordonchio. Accade due volte la settimana perché Rocco (mio figlio minore) si è iscritto a un corso di pallavolo. Freccia a sinistra, l'auto rallenta per un camion in manovra, da dietro sopraggiunge un mezzo che urta violentemente la "mini" condotta da mia moglie (notare il linguaggio da assicuratore indotto dagli eventi). Io, a casa, ricevo la telefonata e mi precipito. Danni rilevanti alla piccola utilitaria che il colpo ha ridotto ancor di più nelle sue già esigue dimensioni. Ma, soprattutto, il classico colpo di frusta conseguenza del tamponamento e tanta paura. Le statistiche dicono che il colpo di frusta sia "l'evento traumatico" percentualmente più rilevante che si verifica negli incidenti stradali ed anche la spesa maggiore per le assicurazioni. Ma chissà...

*segue a pagina 12*

La giunta dichiara guerra ai Vigili anziché ai venditori abusivi.

IL FATTO: a pagina 2



# Benvenuti nella città dei fiori

La Sanremo della riviera romagnola: in cotanto splendore il sindaco è convinto di aver trasformato la nostra ridente cittadina. Tirata a lucido, secondo lui, e resa colorata da migliaia di fiori. E in effetti il nome affibbiato all'evento di Pasqua non lascia dubbi: "I giardini di marzo".

*Noi ci siamo fatti un giro per viali e parchi, rotonde e strade centrali della città, dove i pochi turisti hanno passeggiato nell'ultimo week-end. Abbiamo scattato decine e decine di fotografie e abbiamo scoperto che la città è un po' diversa da quella decantata*

*nei comunicati stampa di Gianni Scenna. Scoperto, in effetti, è una parola grossa. La situazione la conoscevamo già e come noi tutti i bellariesi. Diciamo che abbiamo voluto ristabilire il confine fra finzione e realtà.*

**Alle pagine 8 e 9**

## Partono i lavori per la metropolitana di costa

di Luigi Mercadini



Chi sta sognando di spostare o addirittura eliminare (il Comitato guidato da Sergio Magnani) il tratto di ferrovia che attraversa la nostra città, avrà di che preoccuparsi nel leggere quanto "Il Nuovo" è riuscito a scoprire negli ultimi giorni.

Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) sta mettendo mano agli interventi preliminari alla realizzazione del famoso e discusso Trc, il Trasporto Rapido Costiero, del quale si parla dal 1998 e che adesso sembra aver imboccato la dirittura d'arrivo.

*segue a pagina 3*

## Casa Rossa: fucina di cultura, un auspicio

di Alfonso Vasini

Pare, finalmente, che la "Casa Rossa" stia per guadagnarsi il posto che merita nella storia del nostro paese. L'edificio sarà ristrutturato ed arredato, auspicabilmente con le cose che appartennero al Panzini, diventerà sede di una Fondazione che renderà onore alla memoria dell'insigne scrittore ed aprirà Bellaria Igea Marina alla "cultura".

Tutto ciò mi allieta e mi suggerisce un'idea. Perché non fare della Fondazione una Accademia, alla stregua e con le finalità di quelle che danno lustro a città a noi vicine, l'Accademia Pascoliana di San Mauro Pascoli, la Rubiconia Accademia dei Filopatri di Savignano, per esempio. Potrebbe essere il modo per arricchire il nostro patrimonio culturale, fin troppo appiattito su quello della piadina, della saraghina e del vin brulé. Il paese sta espandendosi a dismisura tanto che stentiamo a riconoscerlo (ma, questo, è un altro discorso); arriva gente nuova (le statistiche comunali rilevano la presenza di 17.000 anime) con la legittima

*segue a pagina 10*

Viale Pinzon: non solo rumori, l'arredo urbano perde già i pezzi.

QUARTIERI: a pagina 12

Vu cumprà in arrivo, con poche certezze sul numero di agenti della pm in servizio. Con il Comune impegnato a fare la guerra al comandante della "pm" anziché ai venditori abusivi e a sostituire anche il vice, Walter Ferri.

## Abusivi di nome e di fatto

Anziché preoccuparsi di potenziare la Polizia municipale, motivare gli agenti e metterli in condizione di lavorare nel migliore dei modi, la giunta comunale è impegnata a fare la guerra al comandante della pm e al suo vice. Daniele Roverati è da tempo osteggiato dal sindaco e adesso ha deciso di spostarlo in un ufficio all'interno del Municipio, anche perché dal primo maggio entrerà in servizio Ivan Cecchini che diventerà anche dirigente alla Polizia municipale. Al posto di Roverati non andrà, come tutti immaginavano, l'attuale vice comandante Walter Ferri (anche lui non gradito al sindaco?) ma una nuova figura. L'amministrazione comunale sta infatti predisponendo il bando per assumere un altro vice comandante che dovrà guidare la pm bellariese nella calda (non solo climaticamente) estate 2005. Una scelta difficile da spiegare economicamente (perché pagare un nuovo vice comandante quando ce n'è già uno in servizio?) e assai traballante anche dal punto di vista normativo.

Roverati e Ferri sono da tutti riconosciuti (ed anche le categorie economiche l'hanno più volte ribadito) come gli artefici dei brillanti risultati conseguiti sul fronte della lotta all'abusivismo commerciale. Fu con il sindaco Lazzarini che la nostra città si dotò di una task force antiabusivismo che è stata additata a modello un po' su tutta la costa, tanto da spingere anche gli altri Comuni a seguire la stessa strada.

In seguito il clima è decisamente cambiato: la pm è stata fatta oggetto di critiche ed anche di un vero e proprio linciaggio per presunti metodi violenti. Accuse che fino ad oggi si sono rivelate una bolla di sapone, ma davanti alle quali il sindaco non è mai intervenuto a difesa degli agenti. Il cambio alla guida dei Vigili Urbani finirà per appesantire ulteriormente la situazione, in particolare con conseguenze negative su quel gruppo di agenti che a breve dovrà scendere in spiaggia ogni giorno venendosi a trovare fra l'incudine e il martello: chiamato a reprimere un fenomeno allarmante e difficile, rischiando di persona e senza l'aperto sostegno degli amministratori comunali. A questo quadro si aggiunge l'incertezza - a poche settimane dall'avvio della stagione - sui rinforzi estivi, per ora solo promessi dall'assessore Fabio Scarpellini. C'è preoccupazione fra gli operatori economici i quali sanno

bene che i venditori abusivi sono specialisti nell'incunarsi in mezzo alle maglie larghe lasciate dalle forze dell'ordine: appena si allentano i controlli la spiaggia torna a brulicare di venditori di ogni razza e colore. "Anzitutto si tratta di un'attività illegale, che finisce per esercitare una concorrenza sleale alla rete commerciale della città", spiega Gianfranco Giorgetti della Confe-ferenti bellariese.

Quali le soluzioni da mettere in campo? Per il rappresentante della Confeferenti occorre collaborazione fra pm e forze dell'ordine e il "costante presidio della spiaggia, evitando quei blitz che fanno arrabbiare i turisti e



Oltre ai venditori abusivi, da anni sull'arenile di Bellaria Igea Marina il Comune lascia che ad operare siano anche dei commercianti "regolari".

che creano confusione, le rincorse sulla spiaggia e le prove di forza". Per il prossimo consiglio comunale, Vittorio Guerra (Ds), ha presentato un'interpellanza nella quale chiede se sono "stati progettati e finanziati strumenti per garantire le migliori condizioni di operatività dei vigili alle prese con un compito contraddittorio: additati come aguzzini se sequestrano e tacciati di non fare

il proprio dovere se lasciano correre". Ma le insidie non vengono solo dagli abusivi. Sulla spiaggia sono presenti anche quattro venditori regolari che da lunga data beneficiano di un diritto che gli abusivi non hanno: quello

di poter stendere le loro mercanzie alla luce del sole, con tanto di permesso. "Da anni chiediamo al Comune che non permetta questo genere di attività sulla spiaggia e che trovi soluzioni alternative, ma non otteniamo risposte. Siamo convinti che l'arenile non debba essere utilizzato per il commercio ma solo per il relax e la balneazione", dice Gianfranco Giorgetti.

"Se in passato, quando il turismo non risentiva della crisi attuale, tutti erano disposti a tollerare, adesso non è più possibile", aggiunge Stefano Ferri, presidente Confcommercio. Tanto più che è proprio il commercio a risentire della contrazione dei consumi che è una costante degli ultimi anni e, in particolare per Bellaria Igea Marina, delle conseguenze della grande distribuzione. "La rete commerciale della nostra città è in sofferenza", dice Ferri, "anche a seguito dell'apertura dell'Iper 2, la nuova struttura a monte del Romagna Center. Ci sono due realtà commerciali a Bellaria Igea Marina: quella al di sotto della ferrovia e comunemente in zona turistica, e quella a monte. Se la prima ancora si salva grazie alla stagione estiva, seppure sia diventata sempre più corta, la seconda fa molta più fatica e in inverno stenta a sopravvivere". Diversi negozi chiudono, soprattutto quelli del settore non alimentare: erano 420 nel 2000, sono scesi a 410 nel 2004.

Negli ultimi tempi si è aggiunto un altro fenomeno che sta modificando dall'interno il commercio in sede fissa: l'arrivo di cittadini extracomunitari (in maggioranza provenienti dal Bangladesh) che hanno aperto attività commerciali fra Bellaria e Igea Marina. Attualmente sono circa 13, due si sono aggiunti anche per la prossima estate e sono di nazionalità cinese. "Se sono in regola, il Comune non può negare loro la licenza, ma dovrebbero almeno essere controllati come lo siamo noi", spiega Ferri. Non solo. "Il Comune ci chiede di rinnovare e abbellire i nostri negozi. Ma sono mai entrati nei negozi di questi cittadini extracomunitari?" Arredi spartani, merce esposta alla meglio, negozi stile bazar. Vendono chincaglieria, abbigliamento, occhiali, giochi. "In molti casi si tratta di una proposta commerciale di basso livello: il Comune deve intervenire quantomeno con regole di ordine estetico", dice Giorgetti.

**CENTRO RIPARAZIONE**  
TV - VIDEO - DVD

**VIA CARLO ZAVAGLI, 22/A**  
**S. GIULIANO**

**TEL. 0541.52385**

**PREVENTIVI IN GIORNATA**  
**RIPARAZIONE IN 24 ORE**  
**TELECOMANDI EQUIVALENTI ORIGINALI**

STACCA E CONSERVA, VALE LA  
RIPARAZIONE **GRATUITA**  
DI 1 TELECOMANDO se riparabile

**VALE LA RIPARAZIONE**  
**DI UN TELECOMANDO**

**Altroché eliminazione della ferrovia, come chiede il neocomitato cittadino. "Il Nuovo" ha scoperto che stanno per partire i primi lavori legati alla realizzazione della metropolitana di costa. Con annessi sottopassaggi.**

## Trc, lavori al via

SEGUE DA PAG.1

Un breve riepilogo. Il Trc è il sistema di trasporto urbano-metropolitano che collegherà Ravenna a Cattolica. Il primo tratto a vedere la luce sarà quello di Rimini-Riccione, ma dovrebbe unire anche l'aeroporto e la Fiera di Rimini. Avrà frequenze di servizio elevate e fermate abbastanza ravvicinate. La scelta della tecnologia prevede veicoli a guida vincolata e a trazione elettrica.

Prima di realizzare il Trc sulla Rimini-Ravenna, Rfi (la società dell'infrastruttura del Gruppo Ferrovie dello Stato) dovrà attuare tutte quelle misure finalizzate alla "specializzazione della linea": eliminando da questa tratta i treni merci deviandoli sulla Ravenna-Faenza-Rimini; sopprimendo i passaggi a livello principali e chiudendo quelli meno importanti; intervenendo con la riqualificazione della sede ferroviaria e l'organizzazione della circolazione, tenendo conto delle fermate a servizio delle aree urbane, nell'ottica di incentivare l'interscambio tra autovettura privata e mezzo pubblico. E qui arriva la novità che ci riguarda da vicino. Rfi ha predisposto un bando per "l'attivazione del trasporto rapido costiero sulla tratta Ravenna-Rimini", i cui lavori partiranno entro il 2005, che prevede la realizzazione di quattro sottopassaggi fra i quali uno nella stazione di Igea Marina. Attenzione però: non sono ancora i sottopassaggi carrabili e ciclo-pedonali che dovranno "bucare" la linea ferroviaria per permettere l'attraversamento della città, ma solo sottopassaggi ad uso della stazione, per passare da un binario all'altro senza attraversare la ferrovia. Quello di Igea, in particolare, sarà collegato con un ascensore al grande parcheggio davanti a Belverde. E' comunque un intervento preliminare alla realizzazione del Trc: "Da parte di Rfi è in atto il potenziamento infrastrutturale e tecnologico di vari impianti della linea Ravenna-Rimini. Gli interventi, realizzati per fasi, rientrano nel programma per il miglioramento dei collegamenti su questo asse, il sistema Trasporto Rapido Costiero (Trc)", spiega Alessandra Coppa responsabile dell'ufficio stampa di Rfi. "In particolare, saranno realizzate due nuove fermate (Mirabilandia e Cervia Terme), tre nuove sedi di incrocio (Lido di Classe-Lido di Savio, Cesenatico e Igea Marina), nuovi sottopassaggi viaggiatori, l'innalzamento dei marciapiedi, il prolungamento delle pensiline, la velocizza-



Nella foto in mezzo, indicato dalla freccia, il percorso della metropolitana di costa, tratto Rimini-Riccione. L'immagine si trova sul sito Internet del ministero delle Infrastrutture. Qui sopra, la stazione di Igea Marina, interessata dai lavori per la realizzazione del nuovo sottopassaggio ad uso dei passeggeri.

zione degli ingressi in stazione (Lido di Classe/Lido di Savio, Cervia, Cesenatico e Igea Marina), parcheggi per l'interscambio ferro-gomma e saranno eliminati alcuni passaggi a livello. Non mancheranno interventi di mitigazione ambientale, attraversando il tracciato ferroviario aree urbane densamente abitate". Questi interventi saranno ultimati nel 2007 e richiederanno un investimento complessivo di circa 23,3 milioni di euro, finanziati in parte da Rfi e in parte dagli enti locali.

Che il progetto del Trc galoppi verso la meta si capisce anche entrando nel sito internet del ministero delle Infrastrutture. Nel programma delle opere strategiche approvate dal CIPE (con delibera del 20 dicembre scorso) figura, alla voce "sistemi urbani", la "metropolitana della costa romagnola, prima tratta funzionale Rimini - Riccione."

Il progetto del Trc va avanti, quindi, e in una fase successiva è prevista anche la realizzazione dei sottopassaggi carrabili a Bellaria Igea Marina, che si renderanno necessari per sopprimere alcuni passaggi a livello e per bypassare la ferrovia. Infatti il Trc avrà corse ravvicinate, a distanza di 10-15 minuti l'una dall'altra, e quindi i passaggi a livello saranno praticamente sempre chiusi. Da qui la necessità dei sottopassaggi, uno dei quali è previsto vicino al centro della città, all'altezza dell'area di via Perugia, per intenderci. "Non esistono ancora progetti definitivi", dice Alessandra Coppa, "nel Comune di Bellaria ci sono quattro passaggi a livello e le opere sostitutive sono ancora in corso di definizione".

La grande infrastruttura di trasporto dovrebbe fluidificare la circolazione a ridosso delle spiagge romagnole con benefici effetti sull'economia turistica, penalizzata anche dalla strozzatura del traffico. Ma il rischio che nella nostra città le cose peggiorino, c'è tutto. Bellaria Igea Marina diventerà ancor più spezzata in due, "sventrata" e resa attraversabile da sottopassaggi che creeranno situazioni di periferia urbana. E la domanda finale è: cosa aspettano i pubblici amministratori a riferirne ai cittadini? Davvero vorrebbero che ci svegliassimo un mattino con i lavori avviati? E' possibile che la città non sia coinvolta in un'opera che la trasforma (e a nostro parere in peggio dal punto di vista urbanistico e della vivibilità) radicalmente?

Le scuole materne parrocchiali di Bellaria e Igea Marina ricevono dal Comune ancora il contributo di 14 anni fa. Anzi, qualcosa di meno. Il più basso in assoluto non solo in provincia. Eppure svolgono un servizio pubblico.

## Solo briciole alle "private"

di Emanuele Polverelli

Abbiamo potuto apprezzare nei precedenti articoli il valore pubblico delle scuole nate da libere intraprese dei cittadini, quelle scuole impropriamente chiamate "private". La volta scorsa abbiamo illustrato il lavoro della scuola media Spallanzani; nel numero precedente, invece, il lavoro delle due scuole materne parrocchiali di Bellaria e di Igea. Abbiamo già sottolineato l'eminente carattere pubblico di questi servizi, indicando un dato tanto semplice quanto esplicativo: se a Bellaria le scuole parrocchiali dovessero venire a meno, quasi 200 bambini non avrebbero alcuna possibilità di accesso alla scuola materna. Il prossimo anno, infatti, malgrado la presenza delle due scuole, si dovranno prevedere anche a Bellaria Igea Marina liste di attesa, come dichiarava la dirigente scolastica Marani su queste pagine (Il Nuovo n. 4).

Ora ci chiediamo, come viene riconosciuto il valore pubblico di questa impresa, che risulta tra le più importanti (in quanto impresa educativa) per una società matura come dovrebbe essere la nostra? Il nostro Comune riconosce il valore di questo contributo? Intendiamo non solo a parole, ma nei fatti, nelle scelte reali che impegnano la sua opera amministrativa. E poi ancora, che fanno i comuni del circondario?

A Bellaria Igea Marina esiste dai tempi delle amministrazioni Fabbri una convenzione (1991) che impegna il Comune a versare un contributo, in cambio di garanzie di qualità del servizio da parte delle scuole non statali convenzionate (sia a Bellaria che a Igea lo sono). La politica delle convenzioni, pur non esente da rischi e difficoltà, intende realizzare un dettato costituzionale, ovvero assicurare un trattamento equipollente ai bambini che frequentano scuole di Stato e scuole di libera iniziativa (dall'art. 33: "La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali.") Un pari trattamento tra questi ordini di scuole è infatti un diritto sancito dalla Costituzione, da leggi di Stato (DPR 616/77), da leggi regionali (6/1983; 26/2001) e deve essere realizzato sul territorio dalle amministrazioni comunali. Le numerose vittorie ai TAR (24 su 24 in Lom-



Città	Contributo ad alunno	Contributo a sezione (stima 28 alunni)	Contributi aggiuntivi
Forlì	<b>568 euro</b>	15.904 euro	
Forlimpopoli	<b>475 euro</b>	13.300 euro	
Cesena	<b>516 euro</b>	14.448 euro	
Cesenatico	<b>400 euro</b>	11.200 euro	
Rimini		<b>5.112 euro</b>	538 euro per materiale didattico
Riccione		<b>9.296* euro</b>	38.734 euro totali per gli arredi in favore di 5 scuole
Coriano			7.200 euro totali più 1,55 euro a pasto
Faenza		<b>15.000 euro</b>	
Bologna		<b>11.000 euro</b>	
Bellaria Igea Marina		<b>4.620 euro</b>	

\* Per il 2005-6 a Riccione si aggiungono 10.329 euro a sezione.

Non è facile confrontare le varie realtà perché nella zona del forlivese le convenzioni considerano lo stanziamento per alunno, mentre nel riminese vengono calcolate a sezione. Inoltre vi sono talora alcune voci che si aggiungono (es.: arredi) o forme di computo del tutto differenziate (es.: a pasto). Per un raffron-

to, stimiamo dunque una sezione come fosse composta da 28 alunni, (numero solitamente raggiunto e talora superato). In grassetto abbiamo indicato i dati che siamo riusciti a raccogliere, in carattere normale il conteggio da noi operato per ottenere un raffronto significativo. I dati si riferiscono all'anno in corso.

bardia, Emilia Romagna, Piemonte, ecc) di contenziosi nei confronti dei Comuni che si volevano sottrarre a tale impegno, confermano quanto espresso. Si può dire in sintesi che ogni Comune dovrebbe garantire un impegno economico pari a quello che offre per gli alunni che frequentano le scuole di Stato, almeno per quanto riguarda i servizi direttamente a suo carico (mense, trasporti, ecc..) E qui vengono i dolori, perché questo che è un preciso diritto non viene in realtà realizzato, se non dove c'è stato un lavoro paziente e coordinato tra le scuole, la federazione FISM e le amministrazioni. Le disparità dei risultati è sconcertante. Un diritto, non dovrebbe prevedere disparità di applicazione... Un diritto dovrebbe essere applicato dall'amministrazione comunale senza necessità di lunghe trattative e di uno sfiancante lavoro di mediazione.

Si osservino i dati presenti nella tabella a fianco. Il nostro Comune è fermo nelle cifre al 1991, anzi in sostanziale calo rispetto ai 10 milioni di lire a sezione di allora, esponendosi oggi per una quota di soli 4600 euro circa a sezione, assolutamente inadeguata. E' palese il carattere di fanalino di coda che il nostro Comune assume, rispetto ai principali comuni del circondario, segno di poca attenzione ad una politica autenticamente dedicata al sociale ed in particolare al comparto scuola. Avevamo già constatato questa disattenzione in occasione dei nostri articoli relativi all'handicap (solo dopo la nostra indagine finalmente è stato previsto uno stanziamento adeguato per il sostegno), ora dobbiamo dolorosamente rilevare una situazione assai simile. Inutile ricordare che se queste scuole dovessero venire a meno, il Comune non sarebbe in grado di sopperire alle carenze di un servizio che pure è tenuto a fornire alla cittadinanza. Inutile inoltre ricordare che le scuole attualmente si sostengono solo parzialmente con le rette pagate dai genitori e che le Parrocchie devono intervenire significativamente per coprire gli squilibri del bilancio. Tutto ciò per sopperire al non riconoscimento di un diritto. Un diritto che se fosse riconosciuto adeguatamente comporterebbe una crescita dei servizi a beneficio di tutta la comunità cittadina. E' sicuramente tempo di rimboccare le maniche e mettere mano ad un serio adeguamento della convenzione, recuperando il tempo perduto.

**Il Centro di educazione ai media si è costituito in cooperativa sociale senza scopo di lucro. Nato 5 anni fa, coinvolge nelle sua attività circa 2000 bambini l'anno. Ma il Comune gli ha ridotto il contributo.**

## "Coop" Zaffiria

di **Elisabetta Santandrea**

Cinque anni di esperienza sul territorio come polo specialistico di educazione ai media, laboratori con le scuole, un convegno internazionale che coinvolge esperti di tutta Europa, circa duemila bambini che ogni anno partecipano alle attività del Centro: tutto questo è Zaffiria, centro di educazione ai media e agenzia culturale del CET, il Centro Educativo Territoriale dei comuni di Santarcangelo, Verucchio, Poggio Berni, Torriana e Bellaria Igea Marina. Un'esperienza che, per motivi squisitamente burocratico-legislativi, ha rischiato di finire nel dimenticatoio. "Con la legge Biagi e la nuova finanziaria - spiega la responsabile Alessandra Falconi - che hanno apportato notevoli correttivi nei rapporti di lavoro fra enti pubblici e professionisti esterni, sono sorte non poche difficoltà per Zaffiria, tanto che io in prima persona ho pensato che l'ipotesi di concludere l'esperienza non era da scartare. Le problematiche hanno riguardato soprattutto la giustificazione dei contratti con educatori esterni, visto che il Comune ne ha già di propri in pianta stabile". La risposta è arrivata un

paio di mesi fa: Zaffiria si è infatti costituita come società cooperativa sociale senza scopo di lucro, posizione che consente di mantenere intatte le sue finalità, ma con una configurazione giuridica e fiscale indipendente. Con un impegno in più: se prima il bilancio, la gestione di contratti e relative imposte erano di competenza comunale, ora è tutto autonomo e interno. In pratica le spese aumentano, le liquidità guardano caso diminuiscono: 9.500 euro per il 2005 messi a bilancio dal Comune, circa 400 euro in meno rispetto agli anni precedenti. "La differenza non è enorme - puntualizza Falconi - e il sussidio economico maggiore ci arriva comunque dalla Provincia. In ogni caso, la nuova posizione di Zaffiria non ha comportato alcuna differenza: il nostro mandato è sempre di natura pubblica, una conferma importante, visto



La sede di Zaffiria.

che il contrario avrebbe costituito un passo indietro". La differenza sta nei conti economici e nella possibilità, da parte di enti e affini, di formalizzare i rapporti con Zaffiria: esempio ne è la recente notizia di concessione della sede di via Zeno in comodato gratuito da parte del Comune. In realtà nessuna novità e nessuna notizia: solo una semplice riconferma - ora regolarizzata - di una concessione già esistente, visto che Zaffiria da ben 5 anni occupa gratuitamente lo stabile di via Zeno. Che fra qualche mese vedrà i suoi educatori nuovamente impegnati nell'organizzazione di Medi@tando, la convention biennale sui media ospitata a Bellaria già nelle passate edizioni. "E' un convegno impegnativo, che coinvolge parecchi soggetti - spiega la responsabile - e che richiede una notevole organizzazione. Oltre a ciò, Zaffiria è attiva, grazie al lavoro di

tre educatori full time e uno part time, con i laboratori dedicati alle scuole: attività legate alla stampa e ai Tg per le classi terze della scuola media, un laboratorio sui mezzi di comunicazione di 3 ore settimanali per le classi prime, i progetti per le scuole elementari inerenti il linguaggio pubblicitario e narrativo. Continua l'esperienza dell'inserimento de Il Ponte Popotus, per il quale è prevista una festa presso Fiabilandia il prossimo 30 aprile". E ancora: Log in the media, percorso di educazione indirizzato in particolare alle minoranze etniche, il progetto Fax (giornale internazionale) e Medi@teen, il più vasto progetto in regione, che si concluderà con la presentazione di un CdRom sul lavoro svolto in merito all'analisi dei media. In più, un progetto sui mezzi di comunicazione di ieri e di oggi, messo in cantiere con il Centro Giovani e Alta Marea, con il quale Zaffiria ha partecipato al bando di concorso Coop "Centro anch'io". "E' la prima volta a Bellaria che tre centri pubblici collaborano - conclude Falconi - e il nostro obiettivo specifico è quello di garantire una continuità ai ragazzi tramite una stretta collaborazione con il Centro giovani".

**PROMOZIONI  
MESE DI APRILE**

**PACCHETTO RESOLUTIVE**

5 MASSAGGI LOCAL  
+  
5 SLIM UP  
+  
5 LIPO STOCK  
+  
5 PRESSOTERAPIA

TOT. 20 TRATTAMENTI  
(PER FORMULA ABBONAMENTO\*)

\*OMAGGIO

2 INGRESSI WELLNESS BLU  
2 SEDUTE DOCCIA SOLARE  
2 SEDUTE TRIFACCIALE VISO  
(INFO IN ISTITUTO)

..e se volete abbronzarvi da noi...  
DOCCIA SOLARE EURO 5,00  
TRIFACCIALE EURO 4,00

温  
**nikko**

**CENTRO ESTETICO  
BENESSERE**

VIA RAVENNA, 153  
BELLARIA IDEGA MARINA  
- C/O IL PLANETARIO -

TEL. 0541346024  
FAX 0541324049

**PACCHETTO RELAX**

1 PERCORSO WELLNESS BLU  
+  
1 MASSAGGIO TOTAL RELAX  
+  
1 PEDICURE  
+  
1 MANICURE

TOT. EURO 92,00\*

\*OMAGGIO 1 DOCCIA SOLARE

**MASSAGGIO CON PIETRE CALDE "HOT STONE MASSAGE"**

DECONTRATTURANTE, SCIoglie LE RIGIDITA'  
MUSCOLARI E ALLEVIA LE RIGIDITA' DI TUTTA LA  
COLONNA VERTEBRALE.  
RILASSANTE, AIUTA A SMALTIRE LE TENSIONI

DA STRESS.  
DRENANTE, SBLOCCA I DEPOSITI LINFATICI, MIGLIORA LA CIRCOLAZIONE E IL RITORNO VENOSO.

DISINTOSSICANTE, SBLOCCA GLI SCAMBI METABOLICI E DISINTOSSICA L'ORGANISMO.  
IL TUTTO COADIUVATO CON OLI CALDI NATURALI SPECIFICI PER TIPOLOGIA VATA-PITTA KAPHA

**PROMOZIONI  
MESE DI APRILE**

**DOMENICA APERTO  
MASSAGGI SU PRENOTAZIONE**

**PACCHETTO VISO LUMUNIQUE**

1 PULIZIA VISO SPECIFICA + FIALA  
+  
1 TRATTAMENTO DENSITENSEUR  
+  
1 TRATTAMENTO SOIN VITALITE'  
+  
1 TRATTAMENTO VELO DI COLLAGENE

TOT. EURO ~~260,00~~

**SPECIALE PROMOZIONE  
EURO 229,00**

**VUOI  
FESTEGGIARE  
UN COMPLEANNO  
O UN  
AVVENIMENTO  
PARTICOLARE?  
PRENOTALA  
SALA WELLNESS...  
...E LO SPUMANTE  
LO OFFRIAMO  
NOI!  
(INFO IN ISTITUTO)**

Le parrocchie chiamano al confronto (6 aprile, teatro di Bellaria Monte) su ciò che è in gioco nella prossima consultazione referendaria. A tema la modifica della legge sulla procreazione medicalmente assistita.

## Un referendum artificiale

di Emanuele Polverelli

Sulla vita dell'uomo non si scherza, né si gioca e neppure si fanno conti da ragioniere. Questo sembra il messaggio che il fronte che rifiuta i prossimi referendum (invitando all'astensione) relativi alla legge 40 sulla fecondazione artificiale, intende mandare a tutti gli elettori. Per capire le ragioni di una scelta assai più importante e rilevante di quanto non appaia, vi sarà un incontro pubblico organizzato da tutte le parrocchie di Bellaria Igea Marina e di San Mauro Mare, presso il teatro parrocchiale di Bellaria Monte il 6 aprile, mercoledì, alle ore 21. Un'occasione per schiarirsi le idee, vista anche la qualità dei relatori. Il primo è mons. Aldo Amati, vicario generale della diocesi di Rimini, il quale presenterà il problema da un punto di vista morale e descriverà il valore oggettivo della difesa della vita umana. Il secondo relatore è il dott. Antonio Polselli, membro della commissione diocesana di bioetica e presidente del centro culturale Paolo VI. A quest'ultimo abbiamo rivolto alcune domande.

**Ma cosa c'è veramente in gioco in questo dibattito sulla legge 40, relativa alla fecondazione artificiale?**

Si stanno confrontando due visioni della vita e della società. Da una parte c'è chi crede che, seguendo i risultati della scienza che in maniera certa e da tutti condivisa attestano la presenza del carattere specificamente umano della vita dell'embrione fin dal concepimento, non si possano calpestare i diritti dei soggetti più deboli quali sono i bambini. Dall'altra c'è chi ritiene che l'individuo che può operare per capacità tecniche, possa farlo senza nessuna remora, ignorando i diritti di qualcuno. Si deve ricordare infatti che all'interno della fecondazione artificiale entrano in gioco i diritti di tre soggetti: il padre, la madre e il nascituro.



Quest'ultimo come soggetto debole deve essere salvaguardato dalla legislazione. Infatti le pratiche di inseminazione possono essere svolte nel rispetto della vita oppure no, come quando ad esempio si generano embrioni poi congelati per "sicurezza", cioè per garantire un successo non sempre presente al primo tentativo. Vogliamo che la sperimentazione e la fecondazione assistita proceda, e con successo, all'interno del rispetto dei diritti umani e che al bambino che nascerà sia garantito un destino certo.

**E' stato detto che il fronte del no ed in particolare la Chiesa è contro la scienza e, invitando a non partecipare al referendum, contro la democrazia...**

E' dando ascolto alla scienza, la quale oggi ci dice che l'embrione è già espressione dell'identità umana completa, che noi riteniamo che si debba rispettare quel piccolo essere ancora non visibile ma già uomo. Sul tema relativo alla democrazia occorre chiarire che il referendum prevede la possibilità di non partecipazione al voto. E' una forma di dissenso. Piuttosto, se non si rispetta la vita umana, specie dei soggetti più deboli, abbiamo gli elementi per costruire una vera democrazia?

### Il Pol(in)o Sanitario

Lunghe liste d'attesa per alcune visite specialistiche. Si parla di una riduzione del servizio di "auto medicalizzata" e Bellaria è ormai l'unica città della costa a non avere il pronto soccorso.

E' stato inaugurato poco più di un anno fa e già presenta i primi problemi. Il "Polo Sanitario" (nella foto) ristrutturato dall'Ausl di Rimini, era stato strombazzato ai quattro venti come "un potenziamento dei servizi di base a Bellaria Igea Marina". I fatti, come al solito, sono di altro segno.

La nuova struttura che sorge dietro il Municipio è stata dotata di strumentazioni costose e all'avanguardia. Ma è praticamente inutilizzata: gli ambulatori della medicina specialistica di base sono in funzione per non più di 3-4 ore la settimana, nonostante le richieste siano elevate. Parliamo di cardiologia, urologia, dermatologia, oculistica, odontoiatria. In particolare per alcune di queste specializzazioni, si creano lunghe liste d'attesa, fino a quattro mesi, perché gli orari nei quali questi ambulatori rimangono aperti sono ridottissimi. E, di fatto, la strumentazione che è stata posta all'interno del Polo Sanitario è sottoutilizzata.

Non è l'unico problema esistente. Con una interpellanza che viene presentata nel consiglio comunale del 6 aprile, Roberto Turrone (Lista della Città) chiede se corrisponda a verità che il servizio di auto medicalizzata sia destinato a subire una riduzione a 12 ore giornaliere, anziché 24 com'è attualmente. "In mancanza di un vero e proprio pronto soccorso, l'auto medicalizzata (con un medico a bordo) rappresenta per questo

comune un presidio sanitario della massima importanza perché dalla tempestività del suo intervento può dipendere la possibilità di salvare vite umane", dice Turrone.

Ma il tema che colloca Bellaria Igea Marina decisamente all'ultimo posto fra le maggiori città della provincia, è quello della mancanza del pronto soccorso e di una struttura ospedaliera. Ce l'hanno Cattolica, Riccione, Rimini, Santarcangelo. Bellaria Igea Marina ha solo il pronto intervento. Per spiegare in due parole quale sia la differenza fra pronto soccorso e pronto intervento, basta dire che il primo è provvisto della radiologia e della cardiologia in grado, nei casi di infarti e disturbi coronarici, di intervenire in maniera adeguata. Oggi come oggi un cittadino di Bellaria Igea Marina che necessita di una semplice radiografia, ad esempio dopo un tamponamento, è costretto a spostarsi a Santarcangelo o a Rimini. Quella del pronto soccorso rimane quindi una grossa carenza da affrontare prima possibile, seguendo le strade più percorribili (anche quella della convenzione con una struttura privata).



**SISTEMI DI SICUREZZA**  
**ALARM POINT**  
ANTIFURTO ANTINCENDIO TVCC  
RETI WIRELESS PER ALBERGHI

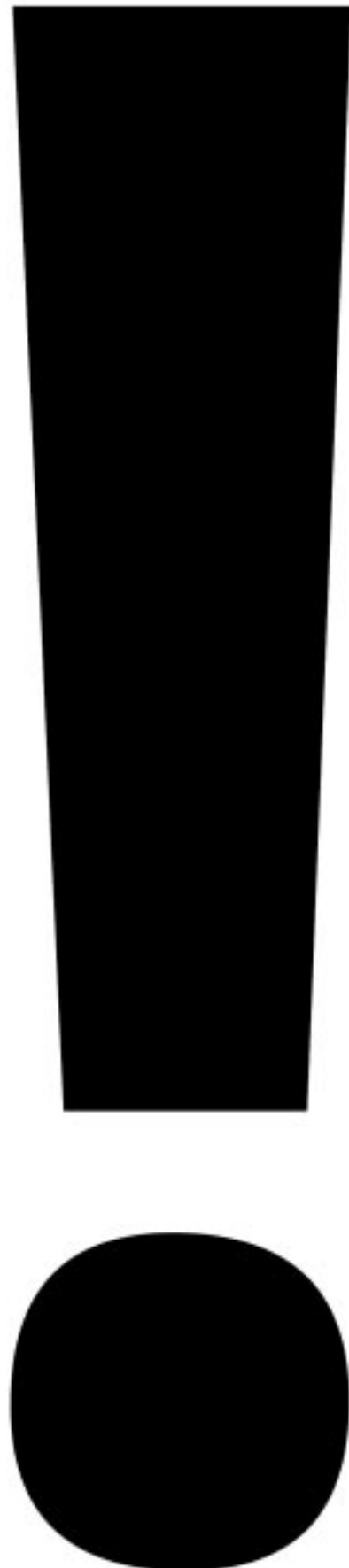
VIA SARIBALDI, 1  
BELLARIA IGEA MARINA 47813 RN  
P.IVA : 03121250405

TEL 3489113258

TEL 3489113259

NON FACCIAMO ENTRARE I LADRI  
INSTALLATE UN SISTEMA DALLARME

- PREVENTIVI GRATUITI  
- PAGAMENTI COMODI



domenica 10 aprile dalle ore 18  
**festeggia con noi il nostro  
primo compleanno!**

**serafina**

food café | cantina | convivium

centro planetario, via ravenna 153  
bellaria igea marina tel 0541.346805  
lunedì riposo

C'è una città che vede il sindaco, pulita, fiorita e ben tenuta. C'è la città che vedono tutti gli altri e che noi facciamo presente anche al sindaco con queste fotografie. Sperando che non ci accusi di danneggiare l'immagine turistica.

## “Una città **viva e ospitale**”

“E' necessario prepararsi a dare agli ospiti che verranno per le vacanze pasquali una visione della Città viva e ospitale ... e la nostra accoglienza dovrà essere all'altezza”. Cominciava così la “lettera aperta” del sindaco Gianni Scenna ai cittadini e agli operatori economici di Bellaria Igea Marina. E poi: “Nell'Isola dei Platani, in Viale Ennio e più in generale nelle fioriere e nelle rotonde cittadine l'amministrazione comunale ha messo a dimora circa 10.000 piantine fiorite abbellendo così i punti di ingresso cittadini e i luoghi più strettamente turistici. Per Pasqua, inoltre, la pubblica illuminazione sarà completamente accesa, come accade durante l'estate e gli ospiti saranno accolti da manifesti di benvenuto. Sono sicuro che altrettanta cura e attenzione saranno messe in campo dagli esercenti togliendo le coperture in legno dalle porte e dalle finestre di tutti gli alberghi, aprendo i pubblici esercizi ed i negozi, attrezzando la spiaggia.”

Altrettanta cura? Accoglienza all'altezza? Ma di cosa sta parlando questo signore? Quando mai percorre le strade di questo paese?

La città viva e ospitale esiste solo nella “lettera aperta” del sindaco, mentre quello che la realtà presenta è documentato dalle fotografie - scattate fra il 24 e il 25 marzo - che pubblichiamo in queste due pagine. Piantine fiorite solo nelle aiuole del centro, strade dissestate, rotonde rinsecchite, fioriere vuote, il porto canale agonizzate al quale si stanno portando cure tardive proprio nei giorni in cui arrivano i primi turisti.

Qualche giorno fa parlavo con un amico, molto attento e preoccupato al declino di questa città, il quale in modo diretto - com'è suo solito fare - ha sintetizzato, a mio avviso perfettamente, la malattia che affligge Gianni Scenna & Co.: “Ma cosa gliene importa al sindaco e alla sua giunta del destino di Bellaria Igea Marina. Loro sono dei politici, hanno dei soldi da gestire, che sono i nostri, e lo fanno senza alcun interesse per la città”. Dove quel “sono politici” stava a significare: rispondono a logiche diverse rispetto a quelle che ognuno di noi applica nella professione e nel realizzare gli obiettivi che ha a cuore. Quando hanno chiesto ad Hera di piantare 10 mila piantine si sentono a posto e fanno anche un comunicato stampa per dirlo. Quest'anno hanno voluto strafare: luci accese, come in estate, e manifesto di benvenuto. Urca! Si sentono pure in dovere di rampognare chi ha osato criticare quella bella cloaca allestita sul lato di ponente del porto canale.

Per la “nostra immagine turistica” è più “dannoso” (come ha scritto il sindaco) chi segnala i problemi, perché vorrebbe vivere in una realtà migliore, o chi amministra Bellaria Igea Marina come fosse un paesotto periferico, senza immaginazione e senza un'ipotesi di futuro per questa città? Il dramma è anche questo: il sindaco è convinto di aver scoperto la luna con “la tre giorni pasquale e con il progetto Sabbia Libera”. E' convinto di aver dato prova di “idee nuove per il rilancio turistico di Bellaria Igea Marina”. Siamo freschi. Non c'è neanche da perdere tempo per provare a spiegare che un evento, qualunque, (anche “i giardini di marzo”) se non lo comunichi su radio e tv, se non tappezzi le città di manifesti, se - insomma - non lo promuovi a dovere, non serve a nulla.

Claudio Monti



Dall'alto: gli unici fiori si trovano nelle isole pedonali. Per il resto le aiuole, le fioriere (comprese quelle delle zone centrali) e le rotonde sono brulle.

In alto, lo spettacolo che incontra chi passeggia su viale Ovidio. Qui sopra, l'uscita per Igea Marina; le condizioni in cui si trova l'esterno del cimitero; l'ingresso del Parco del Gelso.





Porto canale, lato Igea: una “discarica” (temporanea) a cielo aperto raccoglie i fanghi estratti dall’Uso.



I turisti che a Pasqua faranno la loro passeggiata al porto vedranno questo spettacolo: indimenticabile.



Rimaniamo sul porto per ammirare altri particolari di una città in ottimo stato.



Due passi sul lungofiume: lavori in corso sia sul lato di Igea che su quello di Bellaria.



Solo sabbia nel porto (qui siamo all’altezza del ponte sulla vecchia statale).



E sempre all’altezza del ponte, il porto si presenta così.



Viale Panzini: cartacce a volontà e aiuole, se così si possono chiamare, ai minimi termini.



Una rete cadente e arrugginita all’ingresso di Igea Marina (siamo all’altezza della rotonda che immette nel nuovo arredo di viale Pinzon).



La stessa rete dal lato opposto, con in più un mucchietto di macerie.



Molto verde anche nell’arredo urbano di viale Ennio, a monte della ferrovia. In perfetto stato (!) i portabici e i cestini (foto a destra).



Qui a fianco: le radici dei pini hanno completamente sollevato il lato di viale Panzini che costeggia la ferrovia; l’aiuola di via Pascoli provenendo dalla statale; i raccoglitori dei rifiuti, in buona parte rotti e con i coperchi aperti (viale Panzini, zona Cagnona).





## Direttore ti scrivo

Per le tue lettere a "Il Nuovo": fax (0541-33.14.43), e-mail (cmonti@ilnuovo.rn.it) o posta (via Orazio 101, Igea Marina). Cerca di non superare le 15 righe.


SEGUE DA PAG. 1  
aspettativa di inserirsi in un contesto adeguatamente infrastrutturato e socialmente integrato. Dopo avere costruito tanti condomini, è tempo di determinare le condizioni affinché quella gente e noi si possa vivere ed operare dignitosamente insieme. Penso ai tanti servizi indispensabili per soddisfare le esigenze di una popolazione sempre più numerosa e composita e, tra questi, a quelli che promuovono la cultura nel più vasto significato del termine, affinché il progresso civile possa completarsi.

L'Accademia, custodendo la memoria storica, le tradizioni e le antiche idealità, stimolando l'interesse alla conoscenza nei campi delle arti, delle scienze, delle lettere, affiancando quanti, nel pubblico e nel privato, rivolgono l'attenzione ad ogni aspetto delle manifestazioni della mente e dell'animo umano, può essere utile allo scopo.

Chissà se questa idea troverà condivisione e se sarà possibile raccogliere attorno ad essa un gruppo di volenterosi bendisposti a svilupparla ed a realizzarla? Chissà?

**Alfonso Vasini**

### Memoria di parte/2

 Caro Direttore, in relazione all'intervento di un lettore apparso sul n.6 del giornale "Il Nuovo" dal titolo "Memoria di parte" chiedo cortesemente di poter formulare una replica.

Dall'approccio della lettera si evince che il nostro non avrebbe gradito la natura e la qualità della serata del 10 febbraio 2005 (Ricordo delle Vittime delle Foibe e degli esuli Istriani, Dalmati) a cui ha preso parte, perché dimensionata su aspetti di critica politica e di mancata evidenziazione delle responsabilità di chi allora (Fascismo e Repubblica Sociale Italiana) si costituì per essere propellente al nascere di spinte nazionalistiche nel confine orientale.

Mi attengo brevemente ai fatti per puntualizzare quanto segue: se attento, il nostro lettore avrà certamente capito come l'organizzazione dell'incontro promosso da Alleanza Nazionale si ponesse l'obiettivo di ricordare per la prima volta l'istituzione della Giornata del Ricordo in memoria di vittime delle foibe ed esuli delle martoriate terre d'Istria e di Dalmazia, e non fosse un processo di rivendicazione politico-storica né un tentativo di rileggere in chiave discrezionale i fatti accaduti dal 1943 in avanti. Si è voluta invece proporre una semplice fotografia di ciò che si definì "questione orienta-

le" nel ricordo di tanti Italiani costretti ad abbandonare le loro terre ed i loro possedimenti.


Se una legge promulgata da un Parlamento ad ampissima maggioranza favorevole, ha consentito l'istituzione di questo momento storico quale memoria nazionale, diviene responsabilmente giusto favorire la conoscenza ai cittadini ed alle famiglie. Il lettore obietta che l'incontro sia stato promosso da un partito (A.N.) che deve ancora dimostrare la coerenza dei valori rispetto "alla Svolta di Fiuggi"...se c'è un partito che oggi chiede ad alta voce di avvicinare la politica ad un concetto di pacificazione nazionale, ebbene questo partito è proprio Alleanza Nazionale; al contrario l'arroccamento di segmenti della sinistra su posizioni antistoriche da "riserva indiana" rischia di lenire qualsiasi processo che vada nella direzione testè citata. I non molti, ma appassionati presenti, avranno inoltre ben compreso l'augurio da me prodotto in fase di sintesi finale e di saluti, allorché ho sottolineato il mio impegno quale consigliere comunale nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'Istituzione scolastica affinché il 10 febbraio divenga giornata di analisi, approfondimenti e studi storico-sociali su "Foibe e Questione Orientale".

Un peccato (o mancanza), caro Direttore, sento e sentiamo (come comunità politica) di averlo commesso in questi anni: non aver denunciato con tanta forza l'assenza sui libri di testo delle scuole obbligatorie e non, di questa tragedia storica...il silenzio dei libri ha prodotto tanto rumore! Saluto cordialmente l'amico lettore invitandolo ad una riflessione più serena.

**Gianluca Medri Ottaviani**

*Anche il lettore (Domenico Morri) al quale fa riferimento questa lettera, ha inviato un ulteriore intervento che sostanzialmente contesta la mia breve risposta pubblicata sullo scorso numero. Per ragioni di spazio sarà pubblicato sul prossimo numero. (c.m.)*

### Cinema Astra sottoutilizzato


 Mi rivolgo tramite il vostro giornale, agli amanti del cinema, all'assessore alla

cultura e alle varie associazioni culturali e non che si occupano di cinema.

Dato che a Bellaria esiste una sala cinematografica, il cinema Astra recentemente ristrutturato, visto che l'amministrazione comunale ha stipulato con la proprietà una convenzione che gli consente di utilizzare la sala per vari eventi durante l'anno, mi chiedo perché non sfruttare questa opportunità e organizzare al cinema Astra e a pagamento naturalmente, le varie rassegne cinematografiche attualmente riservate a pochi intimi, fornendo così un utile e vero servizio a tutto il paese.

**Daniele Della Chiara**

### Rischio "antenne"

 Egregio Direttore, le scrivo in merito all'articolo riguardante l'implementazione di nuove antenne per la telefonia mobile.

Mi meraviglio come si dia poca importanza ad una cosa come l'installazione di altre antenne sul nostro territorio già ampiamente coperto.

Effettivamente la popolazione non è abbastanza informata sulle cause che a medio termine implica una esposizione costante a campi elettromagnetici creati da queste antenne alle quali si vanno ad aggiungere quelle delle parabole e degli elettrodomestici.

Mi meraviglio che il nostro Comune non faccia alcuno sforzo per impedire l'aggiunta di altre antenne, ma dato che negli ultimi anni si è cementificato a destra e a manca facendo costruire anche sugli argini dei fossi, causando un peggioramento del panorama del nostro paese e di conseguenza aumentando il traffico cittadino, non penso che la tutela della salute dei cittadini sia una delle priorità della giunta comunale!

Proverei a metterghele in camera da letto queste antenne tanto per vedere che effetto fanno!

Mi fa piacere però vedere che i condomini dello "Chez Vous" non hanno ceduto valutando bene rischi e conseguenze di tali antenne.

Capisco che qualche decina di migliaia di euro facciano gola, ma la salute ancora non ha un prezzo e non è giusto che la collettività paghi per l'ingordigia di qualcuno.

Ringraziandola per l'attenzione le rinnovo la mia stima.

**Lettera firmata**

### Alcool e droga, problemi molto seri in città



Come giovani di Forza Italia, feriti dall'infondata e meschina definizione prodiana di essere "mercenari", accusa che stride con i proclami sulla necessità che i giovani si avvicinino alla politica, ma al contrario mossi dalla passione per la politica che fa parte della nostra filosofia di vita e del nostro pensiero liberale e democratico, vorremmo cercare di trasmettere questi valori al nostro paese e alla realtà sociale in cui viviamo spesso con grande difficoltà.

A Bellaria Igea Marina si vive una grande sfiducia in chi gestisce la "cosa pubblica", e sono i giovani in prima persona a subire questo disadattamento. La mancanza di infrastrutture di socializzazione, di luoghi di ritrovo, porta i giovani a vivere le ore libere del giorno e della sera sulla strada, dove non avendo punti di riferimento, gli incontri più facili sono quelli meno raccomandabili, e così si favorisce il diffondersi di problemi molto seri come la droga e l'alcool, che investono maggiormente i giovanissimi (di età tra i 14 e i 16 anni). Perché anche se non lo si vuole considerare un problema, tra i giovanissimi è molto diffuso l'uso dello "spinello", che spesso è il primo passo verso la droga dell'età adulta e in ogni caso è segno di disagio.

Siamo preoccupati per questa realtà, che purtroppo il nostro paese vive, della quale molti sono a conoscenza, ma che nessuno ha il coraggio di affrontare.

Come giovani di Forza Italia, con i nostri valori sociali e religiosi, perché insieme possiamo trovare una soluzione per debellare questi problemi. Vogliamo preparare i nostri giovani alla solidarietà, a un modo migliore di affrontare la vita, in particolare suggeriamo una campagna antidroga e fumo già nelle scuole medie, chiediamo di organizzare incontri e assemblee con esperti e soprattutto avvertiamo l'esigenza di proposte culturali rivolte a noi: teatro, musica, poesia, ecc.; investiamo di più nella biblioteca, non tanto negli orari ma piuttosto nella disponibilità di libri di testo (per scuole superiori e università), di romanzi di qualità; promuovere la lettura non monocolori ma sempre più pluralista. Crediamo siano solo piccoli passi ma volti a formare il domani di Bellaria Igea Marina.

**Forza Italia Giovani Bellaria Igea Marina**

**Il Nuovo**  
Giornale di Bellaria Igea Marina

Direttore responsabile:  
Claudio Monti

Registrazione:  
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:  
via Orazio n. 101

Tiratura di questo numero: 7000 copie. Chiuso in tipografia il 26.3.2005

Tel. e Fax: 0541-33.14.43  
E-mail: cmonti@ilnuovo.rn.it

Stampa:  
Tipografia La Pieve (Villa Verucchio)

Società Editrice:  
Editoriale Nuova Comunicazione srl

Pubblicità:  
Tel. 0541-33.14.43



IL TURISMO A 5 STELLE

www.drupaviaggi.com

Sicurezza  
Qualità  
Prezzo



## Primavera 2005

**Tour della Puglia in bus GT**  
dal 1° al 7 Maggio 2005  
Pensione completa, guide, ingressi  
Tutto incluso € 550,00

\*\*\*\*\*

**Primavera a Djerba - Aprile 2005**  
Volo speciale, villaggio italiano  
Pensione completa con bevande  
da € 390,00

\*\*\*\*\*

**Messico - Aprile 2005**  
volo speciale Hotel Club in All Inclusive  
da € 990,00

\*\*\*\*\*

**Ricorda: prima prenoti  
e più ti avvantaggi !!**  
sconti vantaggiosissimi sulle  
prenotazioni anticipate

in fignaz troveta i (10) altre offerta interessanti, sicuramente anche quello giusto per voi !!  
Venite a trovarci, vi aspettiamo

\* **Marocco - Agadir 25 Aprile 2005**  
\* **Bus da Rimini, volo da Verona**  
\* **Villaggio italiano tutto incluso**  
\* **€ 689,00**

\*\*\*\*\*

\* **Sharm el Sheikh - Aprile 2005**  
\* **volo da Bologna - villaggio italiano**  
\* **pensione completa con bevande**  
\* **da € 650,00**

\*\*\*\*\*

\* **Santo Domingo - 16 Aprile 2005**  
\* **Volo da Milano - All Inclusive**  
\* **da € 990,00**

\*\*\*\*\*

\* **Canarie - Tenerife Aprile 2005**  
\* **Volo da Bologna Hotel Italiano**  
\* **Pensione completa con bevande**  
\* **da € 460,00**

**Mentre viale Pinzon perde i pezzi, il Comune comincia a chiarire alcuni aspetti del contestato arredo. Ma l'estate è alle porte e l'intervento promesso dal sindaco non si vede.**

## Il viale dei sospiri

Hanno un diavolo per capello i titolari degli alberghi e delle diverse attività che sorgono su viale Pinzon. Non solo perché le promesse fatte dal sindaco la scorsa estate non sono state mantenute, ma anche perché i problemi aumentano.

"Negli incontri che abbiamo avuto in Municipio, circa un anno fa, ci avevano assicurato che i problemi legati al nuovo arredo sarebbero stati risolti prima dell'estate 2005. Invece non è andata così", dice Giorgio Giorgetti dell'Hotel Globus. La stessa promessa l'aveva ricevuta Gianni Selleri, presidente di Aniep e autore della denuncia alla Procura della Repubblica.

Oggi la lista dei disagi si è allungata. "Che quell'arredo provocasse rumori e rendesse difficoltoso camminarci sopra, era chiaro da subito, appena ultimati i lavori. Ma col passare del tempo ne abbiamo scoperti altri di difetti", spiega Stefano Evangelisti, che sul viale gestisce un'agenzia immobiliare. "L'acqua forma pozzanghere perché non riesce a defluire ma, soprattutto, l'arredo è già dissestato". Evangelisti, così come gli altri che si trovano nelle sue condizioni, è costretto a tenere chiuse porte e finestre perché dal rumore non riesce nemmeno a parlare al telefono. I cestini sono stati messi sul lato mare del marciapiede, e non è lì che si svolge la passeggiata. Poche settimane fa la ditta che ha eseguito i lavori è intervenuta per cercare di tenere insieme i cubetti di porfido e gli altri materiali utilizzati che stanno diradandosi. Nelle fessure è stato messo del cemento a presa rapida che non durerà nemmeno una stagione.

E qui nascono le prime domande che "Il Nuovo" pone da tempo e che adesso trovano un riscontro ufficiale da parte degli uffici comunali (non del sindaco, che continua a non rispondere direttamente alle domane, come se



L'arredo urbano di viale Pinzon è già duramente provato. Di recente si è reso necessario bloccare il porfido con cemento a presa rapida: quanto durerà?

non fosse lui il responsabile della pubblica amministrazione davanti ai cittadini). Nell'ultimo consiglio comunale il presidente dell'assise, Mara Garattoni, ha dato lettura delle lettere scritte dai dirigenti ai Lavori pubblici, Gilberto Facondini, e Affari generali, Italo Cecchini (che hanno risposto alla interpellanza di Gianluca Medri Ottaviani), dalle quali risultano alcune novità. Prima di tutto, Facondini - che pure precisa di essersi "occupato solo di recente del procedimento relativo ai lavori di riqualificazione di viale Pinzon" - conferma l'esistenza di un'indagine della Procura della Repubblica: "...al responsabile del procedimento" (il tecnico comunale che ha seguito i lavori, ndr) risulta che la Polizia municipale sta acquisendo documenti e informazioni già dall'estate scorsa". Con una lettera del 4 febbraio 2005, fa sapere Facondini, il comandante della Pm ha chiesto "per ragioni di Polizia giudizia-

ria, di comunicare l'avvenuto collaudo e l'esito dello stesso". Il dirigente Lavori pubblici aggiunge che "il direttore lavori non ha formalizzato contestazioni alle imprese appaltatrici". E qui sarebbe bello saperne i motivi, perché è sotto gli occhi di tutti lo stato dell'arredo che, solo dopo un anno di vita, presenta problemi rilevanti. Si apprende anche, sempre dalla lettera di Facondini, che la fine lavori è stata solo verbalizzata (il 23 marzo 2004): perché non è ancora avvenuto il collaudo?

Dalla lettera del dirigente Affari generali, invece, si viene a sapere che il Comune ha ricevuto tre richieste di risarcimento danni: si tratta di persone che a causa dell'arredo sono cadute con conseguenze più o meno gravi e che chiedono all'amministrazione comunale di pagarne le conseguenze. Difficile anche solo da immaginare un risultato così disastroso da tutti i punti di vista. Quel lavoro farà parlare ancora a lungo.

SEGUE DA PAG. 1

nefrega, direte voi, non ci stavi raccontando la disavventura che ti è capitata fra capo e collo (letteralmente, anche se non proprio a me)? Deformazione professionale. Procediamo. Sul luogo del misfatto avviene un rapido scambio di dati con il proprietario della vettura che ha tamponato quella di mia moglie, e via al pronto soccorso di Bellaria. Pronto soccorso che? Il medico di turno chiede cosa sia successo, ti compila il modulo e ti spedisce a Santarcangelo perché a Bellaria Igea Marina non abbiamo un pronto soccorso ma solo un "pronto intervento". Non è questione di nome ma di sostanza: il pronto intervento non è attrezzato come il pronto soccorso. E infatti non è in grado nemmeno di fare una lastra o radiografia che dir si voglia. Il bellariense che ne ha bisogno deve correre a Santarcangelo o a Rimini. Siamo l'ultima ruota del carro in fatto di servizi sanitari, nonostante il tanto strombazzato "polo sanitario" inaugurato poco più di un anno fa (e già in disarmo, come potete leggere nel servizio a pagina 6).

Dove eravamo rimasti? Certo, veniamo spediti al pronto soccorso della città clementina. E già un po' rode che Santarcangelo, solo 2500 abitanti più di Bellaria, abbia l'ospedale e noi nemmeno il pronto soccorso. Ma così è.

Si parte, a quell'ora del pomeriggio c'è traffico, si arriva all'Ospedale e c'è fila..., tanta gente aspetta il turno. Per farla breve, si torna al pronto intervento di Bellaria con le due lastre (moglie e figlio) al rachide cervicale sbandierate come trofei, perché non è stato facile conquistarle. Sono le 19.50, giusto in tempo per non trovare le porte chiuse. A Bellaria, infatti, il pronto intervento chiude i battenti alle ore 20 e li riapre alle 8 di mattina. Bisogna sperare di star male in orario d'ufficio.

Che dire. Avrei preferito non trovare conferma così concreta della fondatezza di un tema sollevato sul "Nuovo". Invece ho fatto l'esperienza diretta di un problema che conoscevo già (quello di viale Ennio) e ne ho scoperto uno nuovo (quello del pronto soccorso). Ma rimane la necessità di risolverli i problemi e qui deve entrare in gioco qualcun altro.

**D.D.F. MARMI**  
di Donadio Simone & C. S.n.c.

PIANE - BAR  
PIANE  
DA CUCINA

PIANE DA  
BAGNO  
LAPIDEI

**Lavorazione marmo, pietre e graniti**

Via Ravenna, 27 Bellaria Igea Marina - Tel. 0541/332427 - Fax 0541/333908 - Cell. 333.6589196

# inimitabile SPENDIBENE inimitabili prezzi

le offerte di  
**aprile**

Sacco Sole Lavatrice 18 Misurini Kg. 1.75	€ 1.95
Dixan Liquido Lavatrice Gel Conc. Lt. 1,5	1.99
Coccolino Ammorbidente Lt. 2	1.90
AiAx Liquido Pavimenti Lt. 1	0.98
Foxy Carta Igienica 10 Rotoli	1.50
Chantaclair Sgrassatore Liquido Base MI. 750	0.99
Cielo Alto Lacca MI. 250	4.50
Spuma Di Sciampagna Saponetta Gr. 125	0.25
Oreal Men Expert Creme Viso	3.90
Noxzema Schiuma Barba MI. 300	1.98

**GUARDA CHE PREZZI**

#### Per il bucato

Ava Sacco Detersivo Lavatrice 18 Mis. Kg. 1.75	2.5
Soft Detersivo Lavatrice 18 Misurini Gr. 1.944	1.79
Perlana Detersivo Liquido Lt. 1	1.80
Madel Lana Detersivo Liquido Lt. 2	1.90
Madel Ammorbidente Marsiglia Lt. 4	2.50
Biospray Lo Scioglimacchia MI. 500	1.79
Napisan Gr. 500 Disinfettante Polvere Bucato	2.95
Calfor Anticalcare Pastiglie Pz. 16 Gr. 256	3.98

#### Pulizia casa

Vileda Mocio Completo	8.90
Baysan Vole Igienizzante Casa Lt. 1	1.19
Bref Pavimenti Lt. 1	0.98
Viakal Anticalcare Casa MI. 500	1.39
Glassex Ricarica Multiuso MI. 500	0.89
Finish 3 In 1 Power Pastiglie Lavastoviglie Pz.16	3.18
Scopa Tonkita Spazio	2.95
Duracell Plus Pile Stilo Pz. 4	1.89

#### Igiene persona

Tempo Fazzoletti da 13+2 pacchi	0.99
Perla Carta Igienica Profumata 4 Rotoli	0.90
Spuma Di Sciampagna Sapone Liquido MI. 300	1.68
Lines Proteggi Slip Velo tutti i tipi	0.90
Nivea Detergente Intimo MI. 250	1.70
Bionsen Detergente Intimo MI. 200	0.98
Az Verde Gel/Pasta Dentifricio MI. 100	0.98
Durban's Collutorio Vitamina C MI. 500	1.98

#### Prodotti per i capelli

Johnson's Shampoo MI. 500	1.74
Nivea Shampoo MI. 250	1.28
Splendor Lacca MI. 300	0.82

Studio Line Spuma Capelli Ricci/Volumax MI. 150	€ 2.46
Cielo Alto Maschera Capelli MI. 500	4.20
Sunsilk Crema Effetto Liscio/Volume MI. 200	1.98
Prokrin Gel Forte Vescica MI. 500	1.98
Excellence Tinta Crema Capelli	4.90

#### Prodotti per la depilazione

Strep Ceretta A Freddo MI. 300	7.90
Veet Kit Rasera Gel MI. 150 + Rasoio senza lama	6.98
Lycia Strisce Dolcestroppo Braccia/Gambe Pz.	4.98
Lycia Crema Dolceazione Viso MI. 50	3.90
Lycia Crema Dolceazione Ascelle Inguine MI. 75	3.95
Gillette Gel Satin Schiuma Depilatoria MI. 200	2.98
Wilkinson Rasoio Extra II Lady Beauty Pz. 5	1.98
Ceretta Price Ricarica Professionale per macchinetta	3.00

#### Autoabbronzanti prima dell'estate

Nivea Latte Spray MI. 125	7.95
Nivea Crema MI. 50 Pelli Normali/Chiare	5.98
Ambra Solare Latte Spray No Trace MI. 125	8.90
Ambra Solare Salvietta Singola	0.89

#### Creme fluide corpo e anticellulite

Venus Anticellulite Busta MI. 80 Fango Termale	1.50
Venus Crema Anticellulite Rassodante Multiattiva MI.200	3.99
Venus Body Trattamento Ventre Piatto MI. 100	5.98
L'oreal Crema Body Esfoliante Corpo MI. 200	4.99
L'oreal Fluida Corpo Nutrit. MI. 250	3.50
Body Tonic Garnie Gel Anticellulite MI. 150	4.95
Body Tonic Gel Esfoliante Corpo MI. 150	3.50
Clinians Anticellulite Buste Pacco Da 14	5.98

#### Speciale casa

Servizio Posate Colori Ass. pezzi 24	7.90
Confezione 18 Piatti Decorati Porcellana	12.90
Custodia Portapiumone 60x45x30	2.95
Porta Oggetti 6 Taasche Cm.37 x 50	4.30
Scatola Portabiancheria Plastificata Cm.40x50x25	3.80
Domopack Sacchi Custodia Abiti Assortiti	0.99
Baygon Antitarne Pz. 3	1.90
Raid Antitarne Pz. 2	1.90

**Il tuo desiderio, i tuoi prodotti, i tuoi prezzi....  
Spendibene ... da 20 anni vicino a te!**

**VIA TORRE N. 54 BELLARIA - VIA CECCHINI N. 53 CESENATICO**

offerte valide salvo esaurimento scorte e/o errori tipografici

# ITALIANA

GRUPPO REALE MUTUA

**assicurazioni**



**BANCA REALE**  
GRUPPO REALE MUTUA

## BELLARIA IGEA MARINA

**Carlo Conti & Pierluigi Grossi**  
**Via Pascoli, 93 - Tel. 0541-343331**

**SOLUZIONI  
D'INVESTIMENTO**

Ufficio Promotori  
Finanziari

**IL FICCANASO**

di Cristian Scagnelli

**Un posto (auto) al sole**

Come ogni anno si ripropone il problema viabilità e parcheggi che causa a volte spiacevoli inconvenienti a chi vuole sostare per qualche giorno, o anche ai residenti e a chi semplicemente vuole trascorrere qualche ora a passeggio per le vie della nostra città.

I parcheggi sono la nota dolente della nostra rete stradale, infatti per poter parcheggiare l'auto bisogna inventarsi qualcosa di nuovo. Alcuni parcheggi sono quasi sempre pieni (ad esempio piazza Di Vittorio), altri invece completamente deserti (ad esempio il parcheggio antistante via Perugia). Quelli pieni sono molto spesso occupati da impiegati e dipendenti, persone che lavorano in attività che si trovano in pieno centro e che molte volte sono costrette a pagare la tariffa giornaliera di sosta, sborsando così una cifra ingente che, moltiplicata per i giorni lavorativi, ... beh, lascio a voi il contegno.

Si potrebbero studiare, ad esempio, dei permessi speciali – come nei centri storici – oppure non far pagare in certi parcheggi: che senso ha mettere dei parcheggi a pagamento (anche il sabato!) e poi sono vuoti? Oppure costruirne di nuovi, tipo quelli sotterranei esistenti a Cattolica e in altre città a noi vicine, con lo scopo di aumentare i posti auto in centro, da sempre il problema numero uno.

Ognuno si arrangia come può e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Zona Stazione Ferroviaria di Bellaria: intasata causa aperitivo; via Pascoli: a volte a fatica si riesce ad arrivare fino al passaggio a livello a causa delle auto in sosta sia sulla destra che sulla sinistra della strada; zona piazza Di Vittorio e vie limitrofe: stracolme; intersezione Isola dei Platani-via Pascoli: sosta e transito a tutte le ore, per non parlare poi del mercoledì – giorno di mercato – nel quale chi ha un'attività in quella zona è fortemente penalizzato. Tutti vogliono andare al mercato e parcheggiare l'auto sotto il banco della frutta ... Le precedenti non esistono più, auto ammassate nei parcheggi ex case popolari, spesso occupati anche dai mezzi degli ambulanti, auto in divieto, oppure più semplicemente il primo che arriva parcheggia, e se tutti i 17000 (tolti vecchi e bambini) abitanti di Bellaria Igea Marina cominciano a pensarla così... lascio a voi le conclusioni.

Ricordo che per qualsiasi curiosità o richiesta potete scrivermi a scagno77@libero.it

**Vita dura per gli alberi**

Il vento ne aveva abbattuto uno (nella foto è quello inclinato), poi ci hanno pensato gli "ambientalisti" comunali a non fare disparità: li hanno segati tutti. Gli alberi erano nel cortile della scuola Ternana, che adesso per un po' d'ombra dovrà ricorrere agli ombrelloni.

Negli ultimi giorni gli operai hanno

asportato anche i tronchi, forse per eliminare ogni minima traccia della precedente esistenza degli alberi. E' già la terza volta che il nostro giornale documenta come sia diventato difficile nella nostra città preservare gli alberi e il verde in genere, nonostante in giunta e in maggioranza ci siano i "Verdi".

**Via Giovanni XXIII, si muove Zavatta (Ds)**

Il consigliere comunale Alessandro Zavatta (Ds) - residente a Bellaria Monte - ha deciso di porre all'attenzione della giunta un tema che "Il Nuovo" (con un articolo di Franca

Bisulli) ha sollevato cinque mesi fa: quello della messa in sicurezza di via Giovanni XXIII, con il completamento della pista ciclabile. Speriamo sia la volta buona.

**Va forte l'atletica Bellaria: ottimi risultati all'Adriatic Cross**

Il gruppo di ragazzi di prima media che frequenta atletica a Bellaria, ha partecipato alla edizione 2005 dell'Adriatic Cross, disputando quattro gare di corsa campestre con classifica individuale e di squadra. Nata allo scopo di far stare insieme un gruppo di ragazzi, in uno spirito di puro divertimento, l'ora di atletica del giovedì pomeriggio (dalle 14.30 alle 16.00) è diventata un appuntamento importante per tutti coloro che vogliono praticare lo sport senza fare la panchina. I risultati di squadra ottenuti con l'ultima prova di sabato 19 marzo a Riccione, hanno promosso il gruppo sportivo Scuola Media Bellaria al sesto posto assoluto su 22 società. Ma il gruppo bellariense ha meritato anche riconoscimenti davvero entusiasmanti: Thomas Conti (cat. ragazzi 92/93) ha ottenuto il secondo posto individuale, ed Elisa Zavatta (cat. ragazze 92/93) il quarto individuale.

Dal mese di aprile il ritrovo del gruppo sportivo si sposta alla pista di atletica allo stadio "E. Nanni" di Bellaria (inizio ore 14.30).

**La foto dello "squalo"**

La fotografia dello squalo elefante pubblicata sul n. 3/2005 del "Nuovo" è stata scattata da Stefano Gori e non da Francesco Giorgetti del motopeschereccio "Michela".

**• BICI E BICI ELETTRICHE****• MANUTENZIONI E RIPARAZIONI****• ACCESSORI****• GIOCHI DA GIARDINO****• convenzioni per alberghi •****il Biciettaio**

di Manuel Matricardi

**riparazione - noleggio - vendita****VIA TIBULLO 64/B**

Costruiva barche senza stoppa, dimostrando una grandissima precisione. E' stato uno dei tre grandi bellariesi creatori di battane e aveva clienti dal Veneto alla Sicilia. Gino Gori e il suo piccolo cantiere sul viale Paolo Guidi.

## Il mitico "Calzolani"

di Nando Gori

Dopo l'interesse suscitato dagli articoli pubblicati nella rubrica "storie di mare" e, in particolare, per approfondire il racconto di Natale Gori (Il Nuovo n. 5), abbiamo cercato di raccogliere qualche notizia in più sul costruttore di battane da lui citato, un certo "Cazzulani", che aveva un suo piccolo cantiere esattamente dove oggi sorge la pizzeria Texas, sul viale Paolo Guidi. Cazzulani, chi era costui? Dopo qualche ricerca siamo risaliti alla moglie, che si chiama Maria De Luigi, ha 80 anni ed è originaria di Viserbella. Abita con due dei tre figli sopra la pizzeria Texas. E' qui infatti che suo marito Gino Gori, del ramo dei "Zicun", d'inverno costruiva battane, battanini e altro. Il soprannome, "Calzolani" e non "Cazzulani", gli fu appioppato da Gino Foschi (Galea) perché ai tempi c'era un ciclista lungo e magro, proprio come Gino Gori, che partecipava al Giro d'Italia (che più volte passò anche dalla nostra città) e che si chiamava, appunto, Calzolani.

"Mio marito è nato il 6 aprile 1916 ed è morto nel maggio del 1987. Imparò il mestiere sotto tre maestri dai quali apprese stili diversi", ricorda la signora Maria. Il suo primo maestro fu il "Gurin" (Adolfo Campi di Goro al quale si appoggiava anche il "Mutin"). Il secondo fu lo stesso "Mutin", e il terzo "Franzchin", Francesco Gori, stesso nome e stesso cognome del Mutin, ma del ramo dei Piset. Dunque i tre costruttori di battane bellariesi furono tre Gori: un Zempa (Mutin), un Piset (Franzchin) e un Zicun (Calzolani). Strepitoso.

Dai suoi maestri Gino-Calzolani ha appreso molto, soprattutto dal pignolo Franzchin, a tal punto da creare un suo stile personale e particolare: fu il primo a costruire battane senza stoppa (si veda il box in questa pagina).



**Gino Gori.** Entrambe le foto risalgono alla metà degli anni '50. In alto, la battana "Teresa" è stata ultimata e viene trasportata al mare per il varo. Per il trasporto, "Calzolani" (è il signore in piedi, il primo a destra) si affidava all'aiuto di Nicola Savini che col suo carretto portava le barche che uscivano dal piccolo cantiere di Gino Gori fino alla

spiaggia. La fotografia è stata scattata in viale Pascoli, all'altezza dell'attuale "Gran Bar". Qui sopra, Gino Gori è dentro lo scheletro di quella che diventerà una battana. Sulla destra si intravede il muro dell'ex Municipio (oggi sede della Biblioteca).

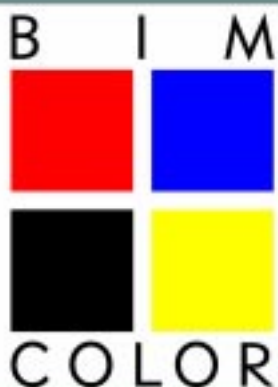
*Si ringrazia la famiglia Gori anche per le bellissime fotografie che ci ha messo a disposizione.*

### Il Leonardo da Vinci delle battane

"Non utilizzare la stoppa voleva dire due cose: che non ci sarebbe stato bisogno di fare la manutenzione alle barche e, soprattutto, che il costruttore era una sorta di Leonardo da Vinci". Chi parla è Mario Barberini che sul "Nuovo" ha inaugurato la rubrica "gente di mare". Come si costruivano le barche? Con martello, scalpello, una particolare ascia, chiodi, stoppa di canapa che, insieme alla pece, serviva a calafatare, cioè a chiudere le fessure fra un'asse e l'altra (oggi si usa lo stucco metallizzato). Gino Gori non utilizzava la stoppa quindi disponeva di una precisione assoluta nel tagliare e assemblare il legno. "E' raro trovare costruttori così, anzi rarissimo, e nei diversi libri che ho letto mi è capitato in pochissime occasioni di imbattermi in questa tecnica, proprio perché difficilissima", dice Mario Barberini. "Pur senza preparazione teorica avevano una manualità assolutamente eccezionale".

"Un giorno scesero alla stazione ferroviaria di Bellaria quattro marinai – dice la signora Maria – provenienti da Cervia e Savio, chiedendo a mio marito, che non conoscevano, se era vero che a Bellaria c'era un tale che costruiva barche senza stoppa. Mio marito, orgoglioso e fiero, disse: "Sono io". Quei marinai si congratularono con lui perché per loro era un sogno vedere barche senza stoppa". Da allora Gino Gori iniziò a costruire tante battane. Pur non avendo il titolo di "maestro d'ascia" (così come il Mutin), Calzolani divenne noto e apprezzato dal Veneto alla Sicilia. Ogni volta che ne terminava una – racconta la moglie – Gino chiamava Nicola Savini che, munito di carro e di asino, la trainava fino alla spiaggia passando per via Pascoli e dalla spiaggia, utilizzando dei rulli posti sotto la carena, al mare antistante l'odierno piazzale Kennedy. Da qui partiva a vela per la località cui la battana era destinata. I festeggiamenti per il varo consistevano in grandi bevute di Sangiovese.

Gino Gori lavorò a lungo, fino a quando due clienti poco onesti non pagarono il conto. Demoralizzato, "Calzolani" appese al chiodo gli arnesi del mestiere e aprì la pizzeria. Segno che il mondo stava cambiando e la marineria cedeva il passo al turismo.



Decorazione Restauro  
Risanamento Tinteggiatura

Bellaria Igea Marina (RN)  
Tel. / Fax 0541 34.93.41

*Un mosaico di idee. Da cent'anni.*



2004 cent'anni 2009



sede legale Savignano sul Rubicone - sede amministrativa Bellaria Igea Marina - tel 0541-342711 internet [www.romagnaest.it](http://www.romagnaest.it) - [www.webest.it](http://www.webest.it)



## **BORDONCHIO** **Bellaria Igea Marina**

TIPOLOGIE DI APPARTAMENTI IN PICCOLE PALAZZINE, ANCHE DI PICCOLE METRATURE, CON INGRESSO INDIPENDENTE. POSSIBILITA' DI CASE A SCHIERA COMPLETAMENTE INDIPENDENTI, UNA DIVERSA DALL'ALTRA, IL TUTTO IMMERSO NEL VERDE DEL PARCO E VICINO AL MARE.

**PRENOTA E BLOCCA IL PREZZO!!**

PER INFO:



Via Provinciale Nord, 3374  
47826 VERUCCHIO (RN)

TEL. 0541-679343

[www.coopcmv.com](http://www.coopcmv.com)

[info@coopcmv.com](mailto:info@coopcmv.com)

STRATEGICO e INTERESSANTE

**INVESTI**  
**in BOLOGNA**

INVESTIMENTO OTTIMO E SICURO:  
in POSIZIONE STRATEGICA - in MEZZO AL  
VERDE - INTERESSANTE PER CHI STUDIA

